Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cuneo

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno di martedì 9 giugno pross., in una delle sale della prefettura di Cuneo, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nelle Casse dei ricevitori demaniali, e quando l'importo ecceda la somma di 2000 nelle Tesorerie provinciali, oppure potranno anche farsi nei modi determinati dalle condizioni speciali del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito o in titoli di nuova creazione al valor nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per 0[0 del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione ed inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro respettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio suddetto.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale (Ettari)	SUPERFICIE in misura antica locale (Giornate)	VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
				Elenco ottavo.						
173	5	Cuneo e B. S. Dalmazzo	Mensa vescovile di Mondovì	Podere Abbà, composto di prati, campi, pascoli con fabbricato rurale entrostante. I beni situati sul territorio di Cuneo confinano colla strada di Rigossa ossia Mangiacane, coll'ospedale civile di Cuneo, colle sorelle Ernesta e Clara Pansa, con Denina avv. Pietro Domenico e col territorio di Borgo San Dalmazzo. Per quelli posti nel comune di Borgo San Dalmazzo, sono coerenti la parrocchiale di Cuneo a due lati, Allione cav. Virginio, Allione Giacomo Andrea, ed i beni dello stesso podere posti sul territorio di Cuneo, descritti in mappa coi numeri 4650 al 4656, 4705 al 4710, 4611 al 4715. NB. — Il comune di Borgo San Dalmazzo non ha mappa.	19 38 10	50 58 0	38938 33	3893 83	100	400
174	6	Cuneo	»	Podere Argentera, composto di prati, campi e pascoli, con fabbricato rurale entrostante, sotto le principali coerenze della strada Biguna ossia Mangiacane, della strada vecchia di Demonte e di Audifredi cav. Gioanni fu Gioanni Battista. In mappa coi numeri 4821 al 4835, 4837, 4838, 4839.	18 15 0					
				Campo, coerenti, a giorno la strada vecchia di Demonte, a ponente Audifredi cav. Giovanni, a notte i signori Vitale di Pagliereo fratelli fu conte Ferdinando. Coi numeri di mappa 4792-93-94.	0 56 0					
				Totale. . .	18 71 0	49 10 0	46476 33	4647 63	100	400
				Elenco dodicesimo.						
454	327	S. Albano	Seminario dei chierici di Mondovì	Podere S. Ambasio, composto come segue: 1. Fabbricato rurale, regione Ceriolo, con giornate 97 17 campi, e giornate 48 prati irrigabili, coerenti, a levante i beni del conte Viarana, a ponente i beni della cascina detta Brande, a giorno cav. Vignotta ed a notte la suddetta cascina Brande. In mappa coi numeri 611, 612, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 649, sezione D; 633, 634, 639, 640, sez. E. Estimo catastale L. 3469 20.	55 18 0					
				2. Vigneto, regione Olla, coerenti, a levante e giorno Servetti Bartolomeo, a ponente cappella Ceriotto ed a notte Sampò Giovenale. In mappa col n. 427, sezione D. Estimo catastale L. 76 17.	1 21 0					
				3. Prato selvatico, regione Ceriolo, coerenti, a levante i beni della cascina denominata Brandè, a ponente la cascina Dongelli, a giorno i fratelli Lanza ed a notte conte Borelli. In mappa col n. 695, sezione D. Estimo catastale L. 500 28.	9 58 20					
				4. Prato come sopra, regione suddetta, coerenti, a levante Mondino Giuseppe, a ponente la Cascinetta, a giorno conte Viarana, ed a notte i fratelli Lanza. In mappa col n. 696, sezione D. Estimo catastale L. 19 30.	1 00 0					
				5. Boschiera e ghiarone, regione S. Bernardo, coerenti, a levante Rossi Giacomo, a ponente, giorno e notte Sampò Battista. In mappa coi n. 720, 724, sezione D. Estimo catastale L. 2 12.	0 60 90					
				Totale. . .	67 58 10	177 79 0	93931 »	9393 10	200	250
				Elenco quindicesimo.						
555	427	Fossano	Capitolo della cattedrale di Fossano.	Podere denominato Piccolo, composto di campi, prati, alteno e bosco ceduo, con fabbricato rurale entrostante. In mappa alli n. 472 al 475, 512 1[2, 513, 514, 515, 2690, 289 parte, 2223 parte. I numeri di mappa 472 al 475, 512 1[2, 513, 514, 515, posti nella regione Piambosco, costituiscono un solo appezzamento fra le principali coerenze, a levante dei numeri di mappa 516 1[2 e 519 1[2, assegnati al podere Nuovo, a giorno della strada comunale da Fossano a Bene, a ponente della via comunale da Trinità a Salmour ed a notte dei numeri di mappa 510, 511, 512 e 519 1[2. L'appezzamento al num. di mappa 2690 posto nella regione Ginstizie, coerenzia a levante col numero di mappa 2689 di proprietà del signor marchese del Carretto, a giorno col signor Tesauro cav. Vincenzo, a ponente con detto signor marchese ed a notte colla via pubblica. L'appezzamento al n. 289 parte, posto nella regione Valli, coerenzia a levante col n. 284, a giorno col signor Davico Vincenzo, a ponente col n. 289 1[2 ed a notte col podere denominato Nuovo. L'appezzamento distinto col n. 2223 parte posto nella regione Pontetto, confina a levante colla via tendente a Genola, a giorno col numero di mappa 2222 ed a ponente col numero 2224. Estimo catastale complessivo soldi 24 5 9.	29 10 70	76 59 9	20270 31	2027 03	100	
556	»	»	»	Podere denominato Nuovo, composto di fabbricato rurale, con campi, prati, alteni e bosco ceduo. In mappa coi num. 516, 516 1[2, 517, 517 1[3, 517 1[4, 517 1[5, 519 1[2, 519 1[5, 289 parte. I numeri di mappa 516 e 519 1[5 posti nella regione Piambosco costituiscono un solo appezzamento che coerenzia a levante col podere detto Grosso, a giorno con quelli denominati Piccolo e Grosso, a ponente di nuovo cogli stabili del podere Piccolo ed a notte di nuovo con quelli del podere Grosso. L'appezzamento posto al num. 289 parte, situato nella regione Valli, coerenzia a levante col n. 284, a giorno col podere Piccolo, a ponente col n. 289 1[2, ed a notte cogli stabili del podere Grosso. Estimo catastale complessivo soldi 50 9.	46 88 57	123 38 4	27576 05	2757 60	100	
557	»	»	»	Podere denominato Grosso, composto di campi, prati, alteno, pascolo, e bosco ceduo, con fabbricato rurale e civile entrostante. Designati in mappa alli num. 518, 517 1[2, 519 1[3, 519 1[6, 519 1[4, 519, 520, 521, 522, 523, 289 parte, 298 e 299. I numeri di mappa citati dal 518 al 523 posti nella regione Piambosco compongono un solo appezzamento fra le principali coerenze, a levante del confine territoriale fra i comuni di Fossano e Bene, a giorno della via comunale da Fossano a Bene detta del Piambosco, a ponente dei beni dei poderi Piccolo e Nuovo ed a notte del numero di mappa 509 e del limite territoriale fra Fossano e Salmour. L'appezzamento al n. 289 parte, situato nella regione Valli, coerenzia, a levante col numero 284, a giorno col podere Nuovo ed a ponente col n. 289 1[2. I numeri di mappa 298 e 299 costituenti un solo appezzamento sono situati nella regione Veglio, ed hanno per coerenti a levante il numero di mappa 300 ed il torrente Veglio, a giorno i num. 309 e 325 ed a ponente il torrente Veglio. Estimo catastale complessivo soldi 80 9 2.	122 74 76	323 02 0	72349 25	7234 92	200	
				Elenco sedicesimo.						
567	409	Cuneo e Morozzo	Padri Barnabiti in Moncalieri	Podere denominato Tetti di Pesio o S. Romualdo, composto di campi, prati, pascoli, boschi, orti, giardino e strade, con fabbricato rurale entrostante. In mappa, per la parte sita in territorio di Cuneo, coi numeri 672, 676, 680, 695 al 699, 701, 708 al 711, 762 al 764, 768 e parte dei numeri 774, 775, 776, 814, 842, e per la parte sita in territorio di Morozzo, coi numeri 2, 6, 6 1[2.	40 61 60	106 68 0	48287 »	4828 70	100	
568	410	»	»	1. Molino con torchio da olio, edifizio da Martinetto, caseggiato per abitazione con piccola tettoia ed un casotto isolato a poca distanza, con aia, orto e dipendenze. In mappa coi numeri 647, 650 al 654.	0 03 52					
				2. Prato, boschi, pascoli, posti sui territori di Cuneo e di Morozzo. La parte sita in territorio di Cuneo è segnata in mappa coi numeri 644, 645, 646, 648, 649; quella nel comune di Morozzo col num. 9.	1 33 06					
				Totale. . .	1 36 58	3 49 3	9903 »	990 30	50	
569	411	Cuneo	Mensa vescovile di Cuneo	Casa d'ordinaria abitazione nel concentrico della città, sezione Stura, isola IX. In mappa col numero 1041.	»	»	46787 66	4678 76	100	
570	412	»	Seminario dei chierici di Cuneo	Podere denominato Tetto Cauvino, regione Passatore, composto di prati e campi con fabbricato civile e rurale entrostante. In mappa coi numeri 7754, 7785 al 7798 incluso, 7801, 7802, 7951, 8955, 8960,	8 38 02	22 00 0	17987 50	1798 75	100	
571	413	Borgo S. Dalmazzo	»	Podere Sant'Andrea, composto di prati e campi irrigabili con fabbricato civile e rustico entrostante. Senza numeri di mappa.	15 24 0	40 00 0	39637 20	3963 72	100	
572	414	Fossano	Padri Barnabiti di Moncalieri	Podere denominato Delnegro composto di fabbricato rurale con campi, prati ed alteno. In mappa coi numeri 7366, 7365, 7367, 7368, 7370.	»	»	22620 »	2262 »	100	340
573	415	»	»	Podere denominato Perpignano, regione Penzoluto e Perpignano, composto di fabbricato rurale con campi, prati ed alteni. In mappa coi num. 3927, 7391, 3925, 7390 1[2, 7390, 7389.	26 13 81	68 59 8	28252 80	2825 28	100	360
578	307	Morozzo	Seminario dei chierici di Mondovì	Podere denominato Grangia, regione Levata e Fabbrica, composta di campi, prati, vigneto e pascoli, coerenti, a levante la cascina Torre Martini, a ponente quella denominata Torre Rossa, a giorno altri beni dello stesso podere, a notte la cascina Prandino; in mappa alla sezione D, coi numeri 36, 37, 38, 50 al 54, 56, 57, 123 al 129, 153 1[2, e parte dei numeri 55, 153; ed alla sezione E, 757, 677, 78.	47 77 66	125 70 0	45672 92	4567 29	100	
579	»	»	»	Pascolo, regione Levata, scorporato da maggior appezzamento, coerenti, a levante la cascina Torre Martini, a ponente il lotto 580, a giorno la cascina detta Piccola, a notte il lotto 581, nel piano parte dei numeri 131, 150.	4 16 50	10 96 0	1752 15	175 21	10	
580	»	»	»	Pascolo, regione come sopra, coerenti, a levante il lotto 579, a giorno la cascina Piccola, ed a ponente e notte il lotto 581, parte dei numeri di mappa 55, 122, 136, 131.	4 09 16	10 76 0	1443 25	144 32	10	
581	»	»	»	Pascolo, ivi, coerenti, a levante la cascina Torre Martini, a ponente la Torre Rossa, a giorno i lotti 579, 580, a notte il lotto 578, con parte dei numeri 55, 122, 130, 131, 150, 153.	1 90 0	4 99 0	4000 »	400 »	25	

1734 Cuneo, 13 maggio 1868.

L' Ispettore Demaniale delegato: MARS.

Direzione compartimentale del Demanio e delle tasse sugli affari in Firenze

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 8 giugno pr. v. in una delle sale della comunità di Rocca San Casciano, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto a pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nelle casse dei ricevitori demaniali, e quando l'importo ecceda la somma di lire 2,000 nelle tesorerie provinciali.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno anche ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati nonchè gli estratti delle tabelle ed i documenti relativi saranno visibili in tutti i giorni dalle ore 12 meridiane alle ore 2 pomeridiane nell'ufficio del registro di Rocca San Casciano.
9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. Si procederà a termini dell'art. 104 del Codice pen. tosc., degli art. 402, 403, 404 e 405 del Cod. pen. ital. contro coloro che tentassero di impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione delle OFFERTE	MINIMO DELLE OFFERTE in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
945	149	Terra del Sole	Dal Beneficio della SS. Annunziata di Terra del Sole.	Vigna nel popolo di Castrocaro denominata il Petrozio	» 64 02	18798	1513 25	151 32	10	
946	150	»	»	Vigna nel popolo di Castrocaro denominata Domisia	» 58 48	17168	1679 95	167 99	10	
947	151	Galeata	Dal Beneficio di Sant'Antonio Abate	Podere denominato Farneto con casa colonica di diversi appezzamenti aratori, boschivi, vitati, gelsati.	30 88 29	906672	4078 37	407 83	25	
948	323	Santa Sofia	Dal Beneficio di Santa Maria alle Farine	Due appezzamenti di terreno il primo dei quali castagnato e l'altro pasturativo.	» 81 20	»	102 11	10 21	10	
949	324	»	»	Quattro appezzamenti di terreno dei quali tre a pastura ed il quarto lavorativo nudo.	2 34 88	»	185 73	18 57	10	
950	325	»	Dalla capp. di S. Felicita in Camposanaldo	Due appezzamenti di terreno lavotativo nudo.	» 85 57	25106	154 37	15 43	10	
951	326	»	»	Due appezzamenti di terreno lavorativo nudo.	» 31 84	9349	342 34	34 23	10	
952	327	Premilcuore	Dal Beneficio di Santa Maria alle Farine	Due terreni seminativi	» 28 29	»	93 83	9 38	10	
953	328	»	»	Tre appezzamenti di terreno lavorativo nudo, coltivato a grano	1 59 »	46098	719 69	71 96	10	
954	329	»	»	Quattro terreni di cui tre a pastura ed uno vignato	» 70 85	»	227 71	22 77	10	
955	330	»	»	Otto appezzamenti di terreni lavorativi, nudi, pasturativi, coltivati a grano con capanna, cappella e piazza.	1 59 85	46344	230 87	23 08	10	
956	827	Rocca San Casciano	Dal Beneficio di Santa Lucia	Podere detto di Santa Lucia posto nel popolo di Calbola e diversi appezzamenti di terreno lavorativo, nudo, boschivo, prativo, vignato, sodivo, pasturativo, con casa colonica, aia e forno.	22 22 52	»	8118 87	811 88	50	
957	1044	»	Dal patrimonio di ser Bartolomm. Tassinari.	Casa da pigionali, sodo con orticello, lavorativo nudo, pastura, ecc.	» 15 15	4446	1999 14	199 91	10	

1749 Firenze, 16 maggio 1868. *Il Direttore:* CANTAMESSA.

Direzione compartimentale del Demanio e delle tasse sugli affari in Firenze

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867. n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 4 giugno prossimo venturo, in una delle sale della comunità di Modigliana, alla presenza d'uno de'membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1° L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2° Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nelle casse dei ricevitori demaniali, e quando l'importo ecceda la somma di lire 2,000 nelle tesorerie provinciali.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

3° Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4° La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5° Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

6° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7° Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8° La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; i quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 12 meridiane alle ore 2 pomeridiane nell'ufficio del registro di Modigliana.

9° L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini dell'art. 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. progressivo dei lotti	Num. della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in misura antica locale	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	452	Modigliana	Dalle 4 cappellanie di San Bernardino in Modigliana.	Podere con casa colonica denominato Azzano nel popolo di San Pietro in Castagnara, composto di terra lavorativa, vitata, gelsata, fruttata e pastorativa.	34 99 94	1027526	10608 63	1060 86	100	200
	453	»	id.	Un appezzamento di terra lavorativa e gelsata nel popolo di San Bernardo	0 37 55	11024	1376 87	137 68	10	»
	454	»	Dal monast. delle Agostiniane di Modigliana.	Podere con casa colonica denominato Casa delle Suore nel popolo di San Lorenzo in Miano, composto di terra lavorativa, vitata, olivata, querciata pasturativa.	82 12 90	943255	10140 01	1014 00	100	200
	455	»	Dal Capitolo di Modigliana	Podere denominato Casa Pedretti con casa colonica nel popolo di San Pietro in Tossino, composto di terreni lavorativi, gelsati e fruttati.	7 23 18	212313	9168 75	916 87	50	275
	451	»	Dalle 4 cappellanie di San Bernardino in Modigliana.	Podere con casa colonica denominato Casa Nuova di Tossino, nel popolo di San Pietro a Tossino con terreni lavorativi, vitati, fruttati ed olmati.	9 93 67	291724	11159 78	1115 97	100	320
	703	»	Dall'ex-monastero delle Agostiniane	Quattro poderi in vocabolo i Due Fusina nel popolo di Rocco, con rispettive case coloniche formanti un sol corpo composto di terreni lavorativi, vitati, gelsati, olmati e fruttati.	48 09 82	1412183	35686 83	3568 68	100	4000
	704	»	Dal seminario vescovile di Modigliana	Un podere in vocabolo di Reggiolo, popolo di San Pietro in Castagnara con casa colonica, composto di terreni lavorativi vitati gelsati fruttati olivati, castagnati, boschivi e pasturativi.	52 89 81	1582360	12197 08	1219 70	100	»
	707	»	Dall'ex-convento delle Agostiniane	Un podere in vocabolo Beensano, popolo di San Pietro in Tossino con sua casa colonica, composto di terreni lavorativi vitati, olmati, fruttati, boschivi e pasturativi.	42 05 99	1234812	16378 78	1637 87	100	240
	708	»	id.	Un podere in vocabolo i Tempioni, popolo di Santa Maria in Fregiolo con casa colonica e terreni lavorativi, vitati, gelsati, fruttati, pastorativi e boschivi.	29 28 22	859677	14656 82	1415 68	100	»
	709	»	id.	Un podere denominato Casa nova di Monte nel popolo di S. Martinoni Monte con sua casa colonica e terreni lavorativi vitati, fruttati, gelsati e pasturativi.	16 16 94	474706	6652 99	665 29	50	575
	710	»	id.	Un podere in vocabolo Rio di Monte nel popolo di San Pietro a Tossino con sua casa colonica e terreni lavorativi vitati, fruttati, olmati e pasturativi.	12 54 54	368313	5313 24	531 32	50	450
	711	»	id.	Un podere in vocabolo il Casona di Monte e Casamberia di Favale nel popolo di San Martino in Monte, con casa colonica e casa da pigionali e terreni lavorativi, vitati, gelsati, olivati, fruttati e pasturativi.	60 42 33	1773931	18327 53	1832 75	100	1100
	712	»	Dagli ex-Cappuccini di Monte Sion	Fabbricato nel popolo di Santo Stefano in San Bernardo, con chiesa e cappella e terreni ortivi, giardino, bosco con cipressi, pini e capitozze, ghiacciaio ed altri terreni.	1 91 66	56268	5719 93	571 99	50	»
	713	»	Dal Capitolo della cattedrale di Modigliana	Due poderi denominati Raggio Nuovo e Raggio Vecchio, popolo di San Rocco, con le rispettive case coloniche, composti di terre lavorative, vitate, fruttate, olmate, gelsate, boschive, ecc.	41 37 90	1214820	14109 04	1410 90	100	»
	714	»	Dai padri delle Scuole Pie	Tre poderi in vocabolo Rustignolo, Fornaci e Mazzetto nel popolo di San Pietro in Castagnara, colle respettive case coloniche e terre lavorative, vitate, fruttate, olivate, boschive, ecc.	95 03 42	2790043	15435 10	1543 51	100	1885
	459	»	Dalla soppressa Casa scolopica di Modigliana	Podere con casa colonica denominato le Piane di Sotto nel popolo di San Bernardo, con terre lavorative, vitate, gelsate ed olivate.	1 91 39	56190	4465 49	446 54	25	350
	673	»	Dal Beneficio dell'Ascensione	Un podere denominato Malbrola nel popolo di San Martino in Monte, composto di terre lavorative, vitate e boschive ed in quantità a pastura.	28 86 31	847372	4457 31	445 73	25	50
	456	»	Dal Capitolo della Pieve	Podere con casa colonica denominato la Rivadella, nel popolo di San Martino in Monte con terre lavorative vitate, gelsate, fruttate ecc.	6 14 70	180467	6533 53	653 35	50	133
	457	»	Dal Monastero delle Agostiniane.	Podere con casa colonica detto Lavorana, di terre lavorative, vitate, gelsate, pasturative e boschive.	57 83 17	169844	14453 76	1445 37	100	1300
	458		id.	Podere con casa colonica denominato Belvedere, nel popolo di San Bernardo, con terre lavorative, vitate, olivate, ecc.	21 75 06	638561	4128 43	412 84	25	»
	705	»	id.	Podere nel popolo di Santa Maria in Fregiolo con casa colonica e terreni lavorativi, vitati, fruttati, boschivi, pasturativi.	61 24 07	1797927	15031 50	1503 15	100	1150
	706	»	id.	Podere denominato Casetta di Pompegno nel popolo di Santa Maria in Fregiolo con casa colonica e terreni lavorativi, vitati, fruttati, boschivi e pasturativi. Parte di detti terreni è sita in comunità di Eredosio.	20 03 08	588170	4386 95	438 69	25	500

1695 Firenze, 14 maggio 1868. *Il Direttore:* CANTAMESSA.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Arezzo

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, nº 3036, e 15 agosto 1867, nº 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 9 giugno 1868, in una delle sale del palazzo comunale di Lucignano, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta nei modi determinati dalle condizioni del capitolato il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.
6. Non si procederà alla aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione, e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e di inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatarii per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; i quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'ufficio del registro di Lucignano.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini dell'art. 104, lettera *F*, del Codice penale toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale E.ª A. C.	SUPERFICIE in antica misura locale Braccia Q.	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
353	532	Lucignano	Uffiziatura del SS. Crocifisso nella Metropolitana di Siena.	Un appezzamento di terra lavorativo nudo in vocabolo S. Luerico.	» 33 59	9864	75 40	7 54	10	»
354	533	»	Capitolo di San Michele Arcangiolo di Siena.	Altro appezzamento di terra olivata e a pastura in luogo detto la Caduta.	» 53 77	15786	119 72	11 97	10	»
355	»	»	»	Altro appezzamento come sopra in luogo detto la Piantata	» 74 27	21806	800 »	80 »	10	»
356	»	»	»	Altro appezzamento di terra lavorativa olivata in luogo detto l'Oliveto del Crocifisso	» 38 68	11356	455 66	45 57	10	»
357	»	»	»	Altro appezzamento come sopra, denominato il Chiasso	» 14 20	4171	152 78	15 28	10	»
358	534	Monte San Savino	Monastero delle Benedettine del Monte San Savino.	Due appezzamenti di terra, boschivi, castagnati ed a palina, in luogo detto Bivignano	17 86 39	524456	1426 24	142 62	10	»
359	»	»	»	Appezzamento di terra boschiva a palina, vocabolo Montegianni	1 25 53	36856	286 02	28 60	10	»
360	»	»	»	Un appezzamento di terra lavorativa, vitata, pioppata, vocabolo Peschiera	» 81 74	24000	1474 89	147 49	10	»
861	»	»	»	Tre appezzamenti di terra boschivi a palina, vocabolo Fonteficacioli.	1 31 60	38638	473 27	47 33	10	»
362	»	»	»	Due appezzamenti di terra come sopra, in luogo detto San Lorenzo	1 13 87	30496	188 61	18 86	10	»
363	»	»	»	Due appezzamanti come sopra, vocabolo la Buca	1 43 71	42192	182 07	18 21	10	»
364	»	»	»	Altro appezzamento di terra lavorativo, vitato, pioppato, detto Barbajana	» 58 08	17052	234 65	23 47	10	»
438	538	»	Monastero di San Benedetto del Monte San Savino.	Podere con casa colonica e annessi denominato Casanuova	10 34 »	303566	8093 51	809 35	50	1029 56
439	»	»	»	Podere con casa colonica e annessi detto Pentolino	7 84 77	230395	7820 45	782 05	50	602 64
440	»	»	»	Altro podere con casa colonica e annessi detto del Casone	39 49 14	1159402	13361 20	1336 12	100	2998 »
441	»	»	»	Un appezzamento di terra lavorativa, vitata e a pastura, in luogo detto le Vertighe	» 81 82	24016	542 23	54 22	10	»
442	»	»	»	Altro appezzamento di terra prativo in luogo detto la Via dei Pini.	» 19 42	5700	13 15	1 32	10	»
443	»	»	»	Altro appezzamento di terra lavorativo, vitato, in luogo detto Alberoro	1 33 75	39268	1741 40	174 14	10	»
444	»	»	»	Altro appezzamento come sopra in luogo detto il Leprone	» 15 90	4668	132 05	13 21	10	»
445	»	»	»	Altro appezzamento come sopra, in luogo detto Lungo la strada di Alberoro	» 86 71	25456	849 01	84 90	10	»
446	»	»	»	Podere con casa colonica e annessi, detto della Ferruzza	21 46 55	630225	11559 34	1155 93	100	1285 70
447	»	»	»	Podere detto della Ferruzza seconda, con casa colonica e annessi.	14 54 65	427159	15823 60	1582 36	100	1757 30

1837 Arezzo, addì 19 maggio 1868.

Il Delegato demaniale ispettore: C. TARUFFI.

Direzione compartimentale del Demanio e delle tasse sugli affari in Bergamo

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 8 venturo giugno 1868, in una delle sale dell'ufficio di prefettura in Bergamo, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo e migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto a pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta nei modi determinati dalle condizioni del capitolato il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto.

Il deposito potrà essere anche fatto in titoli del debito pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno anche ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per 0/0 del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e di inserzione nei giornali del presente avviso sarà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle ed i documenti relativi saranno visibili in tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane nell'ufficio della prefettura in Bergamo.
9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.
10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	COMUNE ove sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in misura antica locale Pert. Tav.	VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	88	Boccaleone, frazione di Bergamo Grumello del Piano e Colognola	Chiesa parrocchiale di Sant'Alessandro in Colonna	Possessione denominata Suburbana, composta di casa colonica isolata, e diversi appezzamenti di terra coltivi a vanga, prati e coltivi moronati irrigui posti sui territori di Boccaleone, frazione di Bergamo, Grumello del Piano e Colognola. (Per i numeri di mappa e confini vedi capitolato d'asta).	27 59 50	275 95	86716 50	8671 65	200	570 »
2	»	Bergamo	»	Tenimento delle ortaglie detto nelle Cavette, composto di ortaglie, denominato di Sotto ed a Monte, con annessa casa d'abitazione, in mappa ai numeri 1922, 1923, 1924, 1867.	2 41 40	24 14	19737 03	1973 70	100	2852 38
3	»	Curno, Treviolo, Curnasco e Lallio	»	Possessione detta di Treviolo, composta di casa colonica ed orto con annessi diversi appezzamenti di terra coltivi a vanga, vitati, moronati, e prato irriguo, posti sui territori di Curno, Treviolo, Curnasco e Lallio. (Per i numeri di mappa e confini vedi capitolato d'asta).	15 94 40	159 44	50212 12	5021 21	200	330 98
4	»	Bergamo	»	Casa d'abitazione detta dell'Accademia, con annessovi filatoio, posta in contrada S. Tomaso al civico numero 1338, in mappa ai numeri 1359, 1360.	» 4 50	» 45	4262 89	426 28	25	»
5	»	Sforzatica	»	2 pezzi di terra aratorii irrigui vitati denominati Mariano, in mappa ai numeri 328, 329	1 64 50	16 45	2927 20	292 72	25	»
6	»	Bergamo	»	Casa d'abitazione in contrada Sant'Alessandro al civ. numero 601, in mappa 2091	» 2 20	» 22	3452 60	345 26	25	»
7	16	Urgnano	Fabbriceria parrocchiale di Urgnano	Casa colonica denominata Saletti, con annessa fornace da mattoni e da calce situata alla Basella, frazione di Urgnano, con alcuni fondi coltivi e campivi in mappa ai numeri 1160, 1161, 1162, 1163, 1165, 2276.	6 82 40	68 24	7681 16	768 11	50	»
8	»	»	»	Fabbricato civile colonico nel vicolo del Pozzo al numero di mappa 157	» 9 30	» 93	5419 90	541 99	50	»
9	»	»	»	Fabbricato rurale in via di circonvallazione, composto di due stanze al pian terreno ed una stanza al piano superiore, in mappa al numero 126, sub 5.	» » 60	» 06	590 70	59 07	10	»
10	»	»	»	Pezzo di terra aratorio moronato adacquatorio detto Brignana o Maifiolo in mappa al nº 1356	» 27 »	2 70	665 87	66 58	10	»
11	»	»	»	Zerbo con piante di gelsi posto lungo la strada tra l'ospitale e porta Borgo Nuovo in mappa al numero 2102.	» 4 10	» 41	304 14	30 41	10	»
12	»	»	»	Zerbo fuori porta Credaro con piante di gelsi in mappa al numero 677	» 6 60	» 66	409 83	40 98	10	»
13	»	»	»	Zerbo con gelsi posto vicino al ponte sul Vaso Urgnano, in mappa al numero 749	» 1 70	» 17	95 89	9 58	10	»
14	»	»	»	Due pezzi di terra coltivi moronati, vitati, irrigui denominati Saletti, in mappa ai numeri 1126, 2036.	» 41 20	4 12	330 94	33 09	10	»
15	»	»	»	Pezzo di terra arativo, moronato, irriguo detto Albarito, in mappa al numero 1373	» 74 90	7 49	1931 30	193 13	10	»
16	»	»	»	Casa al comunale numero 105, composta di due piccole stanze, una al piano terreno e l'altra al primo piano.	»	»	265 »	26 50	10	»

1733 Bergamo, addì 12 maggio 1868.

Il Direttore demaniale: TARCHETTI.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Lecce

(30) Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, N. 3036, e 15 agosto 1867, N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 7 giugno, in una delle sale della prefettura di Lecce alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, con l'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni Principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, ne' modi determinati dalle condizioni del capitolato.
Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, num. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione, se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.
La spesa di stampa, di affissione e inserzione nei giornali del presente avviso, starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane nell'ufficio del municipio suddetto.
9. Le passività ipotecarie, che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Cod. pen. ital. contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. progressivo dei lotti	Num. della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	911	Lecce	Teatini di Napoli	Masseria detta Ficolle e Scorrano, regione Casa di Simini e Pagliara Russa in catasto articolo 2922, sezione P numero 37, e sezione R numero 1, 2, 3, 4, 5 e 6, colla rendita di L. 2996 13.	514 23 »	821 »	56713 43	5671 34	200	
2	912	»	»	Semensabile detto Mellone in regione Monaca, in catasto articolo 2922, sezione G, num. 339, colla rendita di lire 50 98.	2 83 50	4 4	2219 13	221 91	25	
3	913	»	»	Casa composta di due camere inferiori ed una superiore con orticello omessa sulla tabella G, in contrada San Bartolomeo.	» » »	»	1733 77	173 38	10	
4	916	Lecce e Novoli	»	Masseria detta Milelli e Cappuccinelle in catasto di Lecce, articolo 2922, sezione I, numeri 44, 45, 46, 47, 48 e 49, ed in quello di Novoli all'articolo 847, sezione A, numero 300, e sez. L numeri 1, 7, 13 e 14, colla rendita complessiva di lire 1572 20.	30 87 »	49 »	42536 60	4253 66	100	845
5	914	Lecce	Scuole pie di Campi	Tre botteghe con tre stanze sopra ed un magazzino di dietro, reg. sotto i Tribunali, in catasto articolo 906, colla rendita di lire 478 13.	» » »	»	10923 72	1092 37	100	
6	915	»	Seminario di Lecce	Masseria detta Navas, distinta in catasto articolo 1441, sezione P, numeri 555, 563, 578 a 584, 588, 594 a 599, 613, 614 e sezione R, numero 536, colla rendita di lire 915 49.	34 65 »	55 »	24468 37	2446 84	100	839
7	896	Monteroni	Teatini di Napoli	Oliveto detto ai Teresiani o Piccinni, in catasto art. 100, sezione I, numero 48, colla rendita di lire 97 58.	4 34 6	6 7 1/3	2695 20	269 52	25	
8	897	»	»	Oliveto detto Totoquarto in regione Calcaterra, in catasto art. 100, sezione I, numeri 8, 9 e 10, colla rendita di lire 99 20.	7 69 »	11 2	2708 80	270 88	25	
9	898	»	»	Due oliveti detti Pigni ed Aja, in catasto, articolo 100, sezione E, numero 309 e 332, colla rendita complessiva di lire 62 05.	5 99 »	9 5	2506 53	250 65	25	
10	899	»	»	Oliveto detto Trono, in catasto articolo 100, sezione E, num. 301*bis*, colla rendita di L. 57 45 .	3 87 »	6 1	1991 43	199 14	10	
11	900	»	»	Oliveto detto Gravili, in catasto articolo 100, sezione E, num. 306*bis*, colla rendita di L. 27 45 .	2 52 »	4 »	1737 83	173 78	10	
12	901	»	»	Sativo ed oliveto detto Cupa, in catasto articolo 100, sezione G, numero 66 e 67*bis*, colla rendita di lire 90 65.	5 60 »	8 7	1381 53	138 15	10	
13	902	»	»	Oliveto detto Calderari in catasto articolo 100, sez. I, num. 77 e 77*bis*, colla rendita di L. 111 43.	5 67 »	9 »	2860 06	286 01	25	
14	903	»	»	Oliveto detto Aurelia, in catasto art. 100, sezione G, numero 55 e 56. colla rendita di lire 9 98 .	2 13 »	3 3	213 13	21 31	10	
15	904	»	»	Oliveto e macchioso detto donna Aurelia, in catasto articolo 100, sezione G, numero 63 e 63*bis*, colla rendita di lire 89 63.	9 95 »	15 7	1766 46	176 64	10	
16	905	»	»	Oliveto e macchioso detto Fica, in catasto articolo 100, sezione G, numeri 76 e 76*bis*, colla rendita di lire 18 48.	» 94 50	1 4	388 73	38 87	10	
17	906	Vernole	»	Oliveto detto Dilupata, in catasto art. 245, sezione E, numero 182, colla rendita di lire 97 40 .	1 89 »	3 »	1328 18	132 82	10	
18	907	»	»	Oliveto detto Nicolò in catasto art. 245, sezione A, numeri 84 e 85, colla rendita di lire 55 55 .	1 61 »	2 5	983 63	98 36	10	
19	908	»	»	Oliveto regione Nicolò, in catasto art. 245, sezione A, num. 86 e 87, colla rendita di lire 27 37 .	1 26 »	2 »	586 01	58 60	10	
20	909	»	»	Oliveto detto Lenza, in catasto articolo 245, sezione A, numero 87, colla rendita di lire 25 88 .	» 63 »	1 »	392 94	39 29	10	
21	910	In Pisignano	»	Sativo detto Medali in catasto articolo 245, sezione C, numero 63, colla rendita di lire 325 08 .	7 56 »	12 »	4808 46	480 85	25	

NB. Se nel giorno soprastabilito non si effettuasse la vendita di tutti gli stabili sopraindicati si proseguirà nei giorni susseguenti.

1683 Lecce, 8 maggio 1868.

L'Ispettore: QUAGLIOZZI.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico — Provincia di Piacenza

Circondario di Fiorenzuola d'Arda

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 9 giugno prossimo, in una delle sale di questa sottoprefettura, alla presenza del signor sottoprefetto o di chi per esso, di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza o di un suo incaricato, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria e coll'opera ed assistenza del segretario infrascritto, si procederà a nuovi incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nelle casse dei ricevitori demaniali.
Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo a che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infradescritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione.
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitoli, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane negli uffici di questa sottoprefettura.
9. Le passività ipotecarie, che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in antica misura locale Pertiche Tav.	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	248	Fiorenzuola d'Arda	Capitolo di Fiorenzuola	Due appezzamenti di terra coltivi nudi, coltivi vitati e capanna in cotto denominati Cogrossa .	5 41 60	71 1	7513 40	751 34	50	»
2	249	Castellarquato	Capitolo di Castellarquato	Possessione coltiva, coltiva vitata, prativa, pascoliva con fabbricato colonico e cortile, composta di un sol corpo di terra denominata San Casciano.	15 26 03	200 6	9003 »	900 03	50	50
3	250	»	»	Appezzamento di terra coltivo denominato di Santa Margherita	4 27 10	56 1	5829 60	582 96	50	»
4	251	»	»	Possessione coltiva, coltiva vitata, pascoliva e gerbida con casa colonica e rustiche dipendenze denominata Canneto.	16 46 60	216 2	29957 80	2995 78	100	60
5	252	Caorso (Roncarolo)	Capitolo di San Michele di Piacenza . . .	Podere colto nudo, colto vitato, con fabbricati colonici, aja ed orto, composto di un sol corpo di terra, denominato Graffignano.	8 70 62	114 6	13857 40	1385 74	100	340
6	253	Fiorenzuola d'Arda (Baselicaduee)	»	Possessione colto - nuda e colto - vitata con fabbricato colonico e rustiche dipendenze in un solo corpo di terra denominata Seriola.	10 52 »	138 1	11758 »	1175 80	100	60
7	254	»	»	Podere colto nudo, colto vitato, prativo non irrigabile con fabbricato colonico e rustiche adiacenze in un sol corpo di terra denominato Zabadino.	6 51 10	85 10	6785 30	678 53	50	180
8	255	Villanova	Opera parrocchiale di Cortemaggiore. . .	Podere colto alberato, vitato e prativo non irrigabile con fabbricato colonico, rustiche dipendenze, aja ed orto in un sol corpo di terra denominato Del Rosario.	4 22 8	*Biolche* 13 4	7737 40	773 74	50	»
9	256	Carpaneto	Capitolo di Sant'Antonino di Piacenza . .	Possessione di natura coltiva, coltiva vitata, prativa con diritto d'irrigazione e fabbricato colonico e rustiche dipendenze, aja ed orto denominata di Cereto Landi.	35 08 97	*Pertiche Tav.* 460 11	33343 »	3334 03	100	1000
10	257	Caorso (Muradolo)	»	Possessione coltiva nuda, coltiva vitata, prativa non irrigatoria con casa colonica, rustiche dipendenze, corte ed orto, divisa in due parti denominata del Riglio.	13 44 58	176 10	17707 70	1770 77	100	600
11	258	Fiorenzuola d'Arda	Vicedomato della cattedrale di Piacenza . .	Podere coltivo nudo, coltivo vitato e pascolivo con casa colonica, cortile ed orto in tre corpi di terra denominato Bagnolo.	7 10 10	91 22	10716 60	1071 66	100	26

1836 Fiorenzuola d'Arda, li 22 maggio 1868.

Il Segretario della sottoprefettura: EMINA.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA
via del Castellaccio.